



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 81 n.40

martedì 10 febbraio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Diario di Nassirya": tot. € 4,50; l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20; l'Unità + € 3,50 libro "Educazione all'odio: La difesa della razza": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 ciascun fascicolo della collana "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Fatti e personaggi": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Attenzione. Parla il vice presidente del Senato italiano. «Io del fascista non me lo lascio dare da nessuno. Da questo attacco



dei magistrati ci difenderemo a colpi di clava (la clava è più pesante del manganello, ndr). I magistrati vanno verso lo sciopero? Ci

vuole un bel decreto di precetto che li obblighi a fare il tranviere». Roberto Calderoli, Lega Nord (secessionista) Ansa, 8 febbraio

L'Italia è un paese in rivolta

Scioperano medici e piloti, operai in corteo a Genova contro i licenziamenti
Il declino colpisce tutti. Epifani: altro che pensioni, dobbiamo salvare il paese

Ospedali bloccati, voli cancellati, manifestazioni operaie in difesa del posto di lavoro. E nervi a fior di pelle. È quella di un paese in rivolta l'immagine fornita ieri dall'Italia. I medici si sono astenuti per 24 ore dal lavoro in difesa della sanità pubblica: è stato lo sciopero più importante dagli anni 70. E in sciopero sono scesi anche i piloti Alitalia aderenti all'Up, mentre a Genova ci sono stati momenti di tensione durante una manifestazione degli operai dell'Illva di Cornigliano. Epifani: altro che pensioni, dobbiamo salvare il Paese.

ALLE PAGINE 2, 3 e 14

Pensionati

L'Inps: l'84% riceve meno di mille euro
Corteo il 3 aprile

WITTENBERG A PAGINA 14



Gli scontri durante la protesta dei lavoratori dell'Illva a Genova

Foto di Italo Bancheo/Ansa

Fecondazione torna alla Camera la legge indecente

Oggi ultimo voto, l'opposizione tenta di bloccarla

Maria Zegarelli

della discussione. Niente imprevisti o ripensamenti di sorta su un provvedimento che non piace a nessuno «ma che è meglio di niente». La tabella di marcia è piuttosto rigida.

ROMA La maggioranza ha dato un ordine di scuderia e fissato tempi contingenti: la legge sulla procreazione deve essere licenziata oggi dalla Camera entro 4 ore dall'inizio

SEGUE A PAGINA 10

Ritorno al passato

NORME MEDIEVALI

Carlo Flamigni

Nel pomeriggio di oggi, tranne improbabili errori dell'ultimo momento, verrà votata e approvata definitivamente, alla Camera dei Deputati, la legge sulla procreazione assistita. Conosco l'inutilità del mio appello, ma debbo ugualmente chiedere ai parlamentari di ripensarci: perché è una legge contro le donne, contro la scienza, contro lo stato laico e ci renderà tutti, peggiori, tutti, laici e cattolici.

Secondo Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, uno degli uomini che più fortemente ha voluto questa legge, questa normativa sarebbe "la migliore in tutta Europa e forse nel mondo".

SEGUE A PAGINA 27

La ricerca negata

CONTRO LA SCIENZA

Luca Coscioni

Oggi, inizia alla Camera dei Deputati, la discussione definitiva della legge 1514 sulla fecondazione medicalmente assistita. Partirò da Orvieto questa mattina, per raggiungere piazza Montecitorio, non con la macchina blu, ma con una ambulanza e con alcune persone al seguito, tra cui Maria Antonietta, mia moglie, irriducibile compagna di vita e di battaglie. Se questo testo venisse approvato

l'Italia sarebbe condannata ad una sorta di medioevo scientifico o arretramento scientifico, nei confronti delle terapie derivanti dalla sperimentazione sulle cellule staminali embrionali. E lo scontro è, di nuovo, tra il Vaticano e i suoi dogmi oscurantisti e la libertà di pensiero e di ricerca scientifica.

SEGUE A PAGINA 27

L'appello delle giuriste

CONTRO LE DONNE

Accade. Dopo le battaglie laiche di un passato non lontano, il femminismo, l'acquisizione di una diffusa consapevolezza sul diritto all'autodeterminazione dei singoli individui in materia di vita e salute, sta per essere definitivamente approvata da un Parlamento costituito per più del novanta per cento da uomini una legge che, violando i principi di laicità dello Stato, offende donne e uomini, negandone il diritto a scelte fondamentali della vita e calpestandone il diritto alla salute, la loro e quella dei loro figli. Nel testo di legge, costruito sulla discutibile alternativa tra libertà e divieto, la pretesa di dettare una morale di Stato si fa regola.

SEGUE A PAGINA 27

Anm, Fucci costretto a dimettersi

Aveva detto: stanno fascistizzando la magistratura. Gli hanno risposto: non si dice

Enrico Fierro

ROMA E ora che «l'ingombro» è stato rimosso, ora che la «pietra dello scandalo» non occupa più il vertice della magistratura associata, ora che Carlo Fucci, il segretario dell'Anm accusato di aver parlato di «fascistizzazione della magistratura», si è dimesso, si torni a parlare dei temi posti dal Congresso di Venezia.

SEGUE A PAGINA 4

FANTOZZI e VASILE A PAGINA 4

Sofri

Castelli punisce il pm Mancuso: disse sì alla grazia su "l'Unità"

A PAGINA 8

LE PAROLE I PERICOLI

Gerardo D'Ambrosio

Alcune espressioni usate, nella relazione conclusiva del 27° Congresso Nazionale dell'A.N.M., dal segretario Fucci hanno determinato una fortissima reazione da parte della maggioranza, che ha parlato, senza mezzi termini, di costituzione del partito dei giudici, di grave ed inaudita aggressione al Parlamento. Le stesse espressioni hanno pure provocato prese di distanza più o meno decise da parte di esponenti di quasi tutte le forze di opposizione presenti in Parlamento e dello stesso Presidente dell'A.N.M. Bruti Liberati.

SEGUE A PAGINA 26



Ds

Insieme nella lista Prodi divisi sull'Iraq

Ninni Andriolo

ROMA L'impegno di tutti? Far vincere la lista unitaria. Le diverse anime dei Ds lo riaffermano con il voto o con le dichiarazioni di voto. Si chiude così la direzione della Quercia che avvia di fatto la campagna elettorale per le europee. La maggioranza di Pesaro vota l'ordine del giorno che «approva la relazione del segretario» e impegna il partito a «costituire ovunque comitati promotori della lista unitaria».

SEGUE A PAGINA 7

Televisione nel mondo

PER BUSH NON C'È «PORTA A PORTA»

Furio Colombo

La scorsa domenica George W. Bush, sentendosi un po' traballante sulla sua poltrona di uomo più potente del mondo, e avendo notato che il probabile candidato degli avversari democratici, John Kerry, passa di vittoria in vittoria nelle primarie del suo partito e continua a ripetere la frase: «Ci siamo liberati del regime di Saddam Hussein. Adesso dobbiamo liberarci del regime di George Bush», ha pensato bene di andare in televisione.

Che cosa fa l'uomo più potente del mondo, in questo caso? Corre i suoi rischi. Fa sapere alle tre grandi reti televisive che il presidente degli Stati Uniti è disponibile.

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo
Sirchia double face

A parte l'invenzione probabile di qualche calunnia pirotecnica (tipo Igor Marini), la volontà di abolire la par condicio e lo stanziamento di cifre iperboliche di cui solo Forza Italia dispone, la strategia televisiva del governo in vista delle prossime elezioni è ormai chiara. Da un lato c'è il remake di Berlusconi rifatto tale e quale a dieci anni fa; dall'altro ci sono i suoi dipendenti più stretti e convivenuti che ne proclamano l'immortalità e l'infalibilità. Compito non facilissimo, date le condizioni in cui è ridotto il Paese, come perfino i tg più addomesticati non possono fare a meno di riferire, almeno in parte. Ieri, per esempio, si poteva vedere una bella sventagliata di categorie sociali e produttive mobilitate contro la politica del governo. In prima fila 155.000 medici costretti a scioperare in difesa della sanità pubblica e oltretutto presi in giro dal ministro Sirchia, con le sue ridicole dichiarazioni di solidarietà. Se vuole davvero stare dalla loro parte, gli hanno risposto, si dimetta! Infatti questo governo lavora contro i medici, come contro i giudici, i professori, gli studenti, i lavoratori di tutti i settori produttivi. A parte l'unico settore in crescita: quello delle televisioni di Silvio Berlusconi e famiglia.

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN TORA

Agente in attività finanziaria iscritto all'Albo UIC numero A7821. T.A.E.G. dal 14,93% al massimo consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili (001) su ufficio.

CGIL Finanza allegra e cattiva impresa
Quali regole per la democrazia economica?

Introduce Nicoletta Rocchi
Coordina Massimo Riva
Intervengono Pietro Armani, Pier Luigi Bersani, Enrico Letta, Antonio Marzano, Bruno Tabacchi
Conclude Guglielmo Epifani

Roma, mercoledì 18 febbraio 2004
ore 9,00 Sala "Santi" CGIL Corso d'Italia, 25